

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

D.G. Salute

D.d.g. 24 settembre 2014 - n. 8749**Approvazione primo avviso per la selezione degli interventi sanitari umanitari a favore dei cittadini extracomunitari, di cui alla Misura C della d.r.g. IX/2061 del 28 luglio 2011, integrata con d.g.r. X/898 del 8 novembre 2013**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE SALUTE

Visti:

- la legge 27 dicembre 1997, n. 449: «Misure per la Stabilizzazione della Finanza Pubblica», con particolare riferimento all'art. 32, comma 15;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.»;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. IX/2061 del 28 luglio 2011 con oggetto: «Determinazione in ordine alla promozione di iniziative di sviluppo e confronto tra aziende sanitarie lombarde e realtà omologhe all'estero: progetti di gemellaggio e cooperazione sanitaria internazionale», in particolare l'allegato A, che ha stabilito indicazioni procedurali per la realizzazione di specifici progetti di cooperazione e ha previsto la «Misura C: interventi sanitari umanitari a favore dei cittadini extracomunitari»;
- n. X/898 dell' 8 novembre 2013 con oggetto: «Integrazione e aggiornamento della d.g.r. 2061/2011 recante: Determinazione in ordine alla promozione di iniziative di sviluppo e confronto tra aziende lombarde e realtà omologhe all'estero: progetti di gemellaggio e cooperazione sanitaria internazionale» che ha dato mandato al Direttore Generale della D.G. Salute:
 - ✓ di emanare apposito bando recante le modalità e la tempistica per la presentazione delle domande, Misura C;
 - ✓ di procedere ad ogni altro adempimento ed in particolare al perfezionamento degli atti autorizzativi le prestazioni a favore dei cittadini predetti;
- n. X/1185 del 20 dicembre 2013 con oggetto: «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014», che ha previsto tra l'altro lo stanziamento delle risorse necessarie per l'attuazione del bando, Misura C: interventi sanitari umanitari a favore dei cittadini extracomunitari, pari a Euro 1.000.000,00 per l'anno 2014;

Visti i decreti del Direttore Generale della Direzione Generale Salute:

- n. 2660 del 27 marzo 2014, con oggetto: «Attuazione d.g.r. x/898 del 8 novembre 2013 - Commissione di Valutazione Clinica (CVC) - procedimento per la nomina dei componenti ed indicazioni inerenti le modalità di funzionamento»;
- n. 4078 del 15 maggio 2014, con oggetto: «Attuazione d.g.r. X/898 del 8 novembre 2013 - Nomina Commissione di Valutazione Clinica (CVC)»;

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dalle dd.g.r. nn. X/898/2013 e X/1185/ 2013 sopra richiamate per l'anno 2014 e di approvare il primo avviso per la selezione delle richieste di intervento sanitario umanitario a favore di cittadini extracomunitari, Misura C, allegato «1» parte integrante al presente provvedimento, che indica le modalità e la tempistica per la presentazione delle domande e contiene altresì la seguente modulistica:

- I. Fac-simile della domanda di partecipazione alla misura C;
- II. Fac-simile della scheda di sintesi dell'intervento sanitario richiesto;
- III. Informativa sul trattamento dei dati personali e sensibili conferiti;

Precisato che la domanda di partecipazione può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, e fino ad esaurimento delle risorse stanziate, secondo le modalità indicate nell'allegato «1» sopra citato;

Dato atto che:

- a conclusione dell'istruttoria della Commissione di Valu-

tazione Clinica (C.V.C.), la Direzione Generale Salute, in caso di esito favorevole all'erogazione delle prestazioni sanitarie a favore dei cittadini extracomunitari adatterà il decreto di autorizzazione alle strutture sanitarie lombarde, con l'indicazione della quantificazione dei costi dei singoli interventi;

- la Direzione Generale Salute provvederà, secondo quanto previsto dalle norme attuative del d.lgs 118/2011, ad effettuare apposite scritture nella contabilità economico-patrimoniale, per la regolarizzazione degli importi quantificati nei decreti di autorizzazione sopra citati;

Ritenuto di delegare la struttura competente della Direzione Generale Salute all'attuazione di ogni altro adempimento connesso al presente atto ed in particolare al perfezionamento degli atti autorizzativi;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Viste:

- la l.r. 33/09, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la l.r. 34/78 e s.m.i, nonché il regolamento di contabilità regionale;
- la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 3 del 20 marzo 2013 (Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X legislatura);

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare attuazione a quanto previsto dalle dd.g.r. nn. 898/2013 e X/1185/ 2013 sopra richiamate per l'anno 2014, e di approvare un primo avviso per la selezione delle richieste di intervento sanitario umanitario a favore di cittadini extracomunitari, Misura C, allegato «1» parte integrante al presente provvedimento, che indica le modalità e la tempistica per la presentazione delle domande e contiene altresì la seguente modulistica:

- I. Fac-simile della domanda di partecipazione alla misura C;
- II. Fac-simile della scheda di sintesi dell'intervento sanitario richiesto;
- III. Informativa sul trattamento dei dati personali e sensibili conferiti;

2. di stabilire che la domanda di partecipazione può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, e fino ad esaurimento delle risorse stanziate con d.g.r. n. X/ 1185 del 20 dicembre 2013, secondo le modalità indicate nell'allegato «1» sopra citato;

3. di stabilire che a conclusione dell'istruttoria della Commissione di Valutazione Clinica (C.V.C.), la Direzione Generale Salute, in caso di esito favorevole all'erogazione delle prestazioni sanitarie a favore dei cittadini extracomunitari, adatterà i decreti di autorizzazione alle strutture sanitarie lombarde, con l'indicazione della quantificazione dei costi dei singoli interventi;

4. di precisare che, secondo quanto previsto dalle norme attuative del d.lgs. 118/2011, questa Direzione Generale provvederà ad effettuare apposite scritture nella contabilità economico-patrimoniale, per la regolarizzazione degli importi quantificati nei decreti di autorizzazione di cui al precedente punto 3;

5. di delegare la struttura competente della Direzione Generale Salute all'attuazione di ogni altro adempimento connesso al presente atto ed in particolare al perfezionamento degli atti autorizzativi;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it.

Il direttore generale
Walter Bergamaschi

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI INTERVENTI SANITARI UMANITARI A FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI ANNO 2014- Misura C, dgr n. IX/2061 del 28 luglio 2011 e dgr n. X/ 898 del 8/11/2013

1. **PREMESSA E OBIETTIVI**
2. **DEFINIZIONI**
3. **REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI**
4. **REQUISITI DELL'INTERVENTO**
5. **OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI**
6. **DOTAZIONE FINANZIARIA**
7. **TEMPISTICA E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
8. **CONDIZIONI DI RIMBORSO**
9. **PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALL'INTERVENTO**
10. **CONTROLLI**
11. **DISPOSIZIONI FINALI**
12. **A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI**
13. **FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - MISURA C**
14. **CONTENUTI ESSENZIALI DELLA " SCHEDA DI SINTESI DELL'INTERVENTO SANITARIO"**
15. **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI**
16. **ELENCO ALTE SPECIALITÀ AI SENSI DEL DM 29 GENNAIO 1992 E S.M.I.**

1. PREMESSA E OBIETTIVI

Uno dei settori tradizionali della cooperazione decentrata che vede impegnata Regione Lombardia dal 2001 è l'assistenza sanitaria a favore di cittadini extracomunitari, che non possono ricevere nei Paesi di provenienza cure adeguate.

Grazie alla competenza dei medici e del personale tecnico-sanitario nonché allo sviluppo tecnologico delle strutture sanitarie lombarde, è stato possibile, dal 2001, garantire cure di alta specializzazione a 1220 cittadini extracomunitari, dei quali il 70% in età pediatrica (0-14 anni), provenienti da diversi Paesi in Via di Sviluppo:

- dall'area Europea Centro Orientale
- dall'area Africana
- dall'area Medio Orientale
- dall'Asia
- dall'America centrale e latina

Con il presente avviso di selezione si indicano, in conformità con quanto già stabilito con le ddgr n. IX/2061 e X/898 tutti gli elementi necessari alla presentazione delle richieste di interventi sanitari, nonché le modalità di valutazione delle stesse.

2. DEFINIZIONI

I termini e le definizioni contenuti nel presente avviso di selezione hanno il significato qui di seguito attribuito (i termini al singolare si intendono anche al plurale e viceversa):

- a) **"Regione Lombardia", "Amministrazione Regionale"**: la competente struttura della Direzione Generale Salute, a cui fanno capo gli adempimenti connessi al presente avviso di selezione ;
- b) **"avviso di selezione"**: il presente provvedimento ed i suoi allegati;
- c) **"intervento sanitario umanitario"**: le prestazioni sanitarie a favore di cittadini extracomunitari richieste a carico del Fondo Sanitario Regionale;
- d) **"S.S.L.", "soggetti erogatori"**: aziende ospedaliere pubbliche e strutture sanitarie private accreditate a contratto, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sia pubblici che privati a contratto, anche trasformati in fondazione, operanti sul territorio regionale, di cui alla l.r. n.33/2009, che erogano prestazioni sanitarie;
- e) **"S.S.R."**: Servizio Sanitario Regionale;
- f) **"soggetti proponenti"**: fondazioni, associazioni non governative (ONG), organizzazioni di volontariato, organismi non lucrativi di utilità sociale (ONLUS), associazioni ed enti di promozione sociale e altri enti non profit, con le caratteristiche di cui al successivo punto 2, che presentano istanza per l'intervento sanitario umanitario, assumendone tutte le responsabilità e gli obblighi previsti dal presente AVVISO DI SELEZIONE;
- g) **"Terzo Settore"**: organismi che non sono né società di capitale, né appartenenti alla Pubblica Amministrazione e che erogano servizi alla persona. Gli organismi del terzo settore fruiscono di agevolazioni fiscali e non applicano l'IVA alla fatturazione dei prodotti/servizi erogati. Il DPCM 30 marzo 2001 elenca i soggetti del terzo settore, definendone i ruoli. Si tratta nello specifico di:
 - organizzazioni di volontariato,
 - associazioni e enti di promozione sociale,

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

- organismi di cooperazione
 - cooperative sociali
 - fondazioni
 - enti di patronato
 - onlus (organismi non lucrativi di Utilità sociale)
- h) **"soggetto beneficiario delle cure", "paziente"**: il cittadino extracomunitario (bambino o giovane fino a 21 anni), destinatario delle prestazioni sanitarie;
- i) **"Commissione Valutazione Clinica", CVC**: Commissione di esperti clinici, composta da esperti anche esterni all'amministrazione e personale medico specialistico, per la valutazione clinica delle singole istanze.
- **RIFERIMENTI NORMATIVI**
- Legge 26 febbraio 1987, n. 49
 - Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art.31, comma 15
 - Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286
 - Decreto Legislativo 196 del 30/6/03
 - DPR n. 177 del 12/4/1988
 - DPR 31 agosto 1999, n. 394
 - Decreto Ministero Sanità, 29 gennaio 1992
 - Circolare del Ministero della Sanità del 24 marzo 2000, n. 5
 - Legge regionale 5 giugno 1989, n. 20
 - Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33
 - Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1
 - Regolamento Regionale 24 dicembre 2012, n. 3
 - DCR 28 settembre 2010, n. 56
 - DCR 17 novembre 2010, n. 88
 - DGR n. VII/19952 del 23.12.2004
 - DGR n. IX/937 dell'1.12.2010
 - DGR n. IX/2061 del 28.7.2011
 - DGR n. IX/4605 del 28 dicembre 2012
 - DGR n. X/271 del 19 giugno 2013
 - DGR n. X /898 dell' 8/11/2013
 - DGR. n. X/ 1185 del 20/12/2013
 - DGR n. X/1298 del 30/01/2014
 - d.D.S n. 2660 del 23 marzo 2014
 - d.D.S n. 4078 del 15 maggio 2014

3. REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare istanza di ammissione al presente avviso di selezione fondazioni, associazioni non governative, organizzazioni di volontariato, organismi non lucrativi di utilità sociale (ONLUS), associazioni ed enti di promozione sociale ed altri enti non profit, soggetti del Terzo settore in generale, che, indipendentemente dalla propria natura pubblica o privata, dalla forma giuridica o dalla propria fonte di finanziamento, abbiano i seguenti requisiti:

- assenza di finalità di lucro;
- sede operativa sul territorio della Regione Lombardia da almeno 1 anno;
- esperienza documentata di almeno 2 anni in attività di cooperazione allo sviluppo, intesa come sostegno di progetti di assistenza in ambito sanitario alle popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo.

4. REQUISITI DELL'INTERVENTO

Costituiscono requisiti ed elementi essenziali di ammissibilità dell'istanza:

- il beneficiario delle cure deve essere un cittadino extracomunitario di età fino a 21 anni compiuti;
- le cure richieste non devono essere erogabili nei Paesi di provenienza per carenze tecnico-strutturali o mancanza di competenze specifiche, in assenza di accordi di reciprocità con l'Italia o quando, in detti paesi la situazione contingente non rende attuabili, per motivi politici, militari o di altra natura, gli accordi eventualmente esistenti;
- le prestazioni sanitarie richieste devono essere ricomprese tra quelle di alta specialità, ai sensi del Decreto Ministero Sanità, 29 gennaio 1992 e s.m.i., definite anche dalle ddgr nn. IX/4605/2012 e X/271/2013 e successive modifiche ed integrazioni con esclusione dei trapianti d'organo mediante il prelievo da cadaveri;
- i beneficiari delle cure devono essere impossibilitati, in quanto indigenti, ad accedere all'assistenza sanitaria in qualità di "solventi".

5. OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Il proponente è tenuto a:

- acquisire tutta la documentazione necessaria per il trasferimento presso la S.S.L dove avrà luogo il ricovero del cittadino

extracomunitario beneficiario delle cure e di eventuale accompagnatore (obbligatorio in caso di minore);

- curare i rapporti con le Ambasciate, ai fini del rilascio del relativo visto di ingresso, con le Questure, ai fini della permanenza nel territorio lombardo, con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti per questioni che esulano dalla competenza dell'Amministrazione Regionale;
- curare i rapporti con le S.S.L. ai fini della programmazione del ricovero e gestione degli aspetti conseguenti, con particolare riferimento alla mediazione linguistica e culturale;
- garantire la copertura delle spese connesse al trasferimento del beneficiario e di eventuale accompagnatore (obbligatorio in caso di minore) dal Paese d'origine in Lombardia e viceversa e al loro soggiorno durante il periodo di permanenza in Lombardia, delle eventuali spese connesse all'assistenza protesica e all'acquisto di farmaci necessari al paziente nel periodo di de-ospedalizzazione, durante la permanenza in Lombardia, delle eventuali spese per il trasporto sanitario nonché per l'eventuale rimpatrio della salma;
- assicurare la presenza del paziente nel territorio lombardo per il tempo necessario al completamento delle cure autorizzate, terminate le quali, provvederà al rimpatrio dello stesso e dell'eventuale accompagnatore, dandone comunicazione all'Amministrazione regionale;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualunque fattore che renda l'intervento sanitario richiesto impossibile o non più necessario, indipendentemente dalla circostanza che sia già stato emesso o meno il provvedimento di autorizzazione;
- comunicare altresì tempestivamente all'Amministrazione regionale qualunque fattore di aggravamento delle condizioni di salute che intervengano nelle more del procedimento di valutazione o dopo il provvedimento di autorizzazione;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso di selezione e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno richieste da Regione Lombardia o dai componenti della CVC, nominata con decreto della D.G. Salute n. 4078 del 15 maggio 2014 e accettare a collaborare ai controlli che saranno disposti da Regione Lombardia;
- ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso di selezione e negli atti a questo conseguenti.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista per il presente avviso di selezione è pari a Euro 1.000.000,00.

7. TEMPISTICA E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

E' possibile presentare la domanda di partecipazione al presente avviso di selezione a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento e fino ad esaurimento delle risorse stanziato.

Non potranno essere accolte istanze che abbiano ad oggetto più di cinque casi presentati dallo stesso richiedente.

L'istanza, deve contenere nel dettaglio la descrizione del soggetto proponente e dell'intervento sanitario per il quale si chiede la copertura a carico del SSR, nonché i riferimenti del cittadino extracomunitario per il quale è richiesto l'intervento sanitario e dell'eventuale accompagnatore.

All'istanza dovranno essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti:

1. breve presentazione dell'attività svolta dal richiedente nel settore della cooperazione allo sviluppo in ambito sanitario;
2. scheda di sintesi dell'intervento sanitario;
3. certificato originale rilasciato da una struttura ospedaliera/sanitaria o di un organo istituzionale del Paese di provenienza del cittadino extracomunitario, con l'indicazione della diagnosi della patologia principale e del trattamento terapeutico necessario, nonché di eventuali altre patologie associate importanti, e l'esplicita precisazione che tale trattamento non è eseguibile nel Paese stesso;
4. attestazione da parte dell'Ente Proponente dell'impossibilità da parte del cittadino extracomunitario di accedere alle cure in solvenza;
5. copia di un documento di riconoscimento del cittadino extracomunitario in corso di validità e copia di un documento di riconoscimento dell'eventuale accompagnatore in corso di validità;
6. copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.

Il certificato di cui al punto 3 deve avere i seguenti requisiti:

- essere rilasciato in data non anteriore a cinque mesi dalla data della domanda, essere redatto su carta intestata del soggetto che lo rilascia, sottoscritto e timbrato;
- essere scritto in forma chiaramente leggibile, in lingua italiana, oppure, in caso sia scritto in altre lingue, essere corredato da traduzione autentica in italiano effettuata da organo abilitato.

La mancata presentazione di tutti gli allegati richiesti determina l'inammissibilità della domanda.

Il proponente può indicare nella richiesta, in modo motivato, la S.S.L. che potrà erogare le cure, fermo restando la facoltà di Regione di individuare un altro soggetto reputato più idoneo alla cura della patologia di che trattasi.

Il fac-simile per la redazione della domanda di partecipazione per dar seguito alla proposta di intervento è contenuto nell'allegato "A", parte integrante del presente avviso di selezione.

La busta contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla selezione dovrà essere consegnata direttamente al Protocollo Generale di Regione Lombardia, Palazzo Lombardia, Milano, con ingresso da Via Francesco Restelli 2 in corrispondenza della fermata MM2 Gioia o al protocollo di Legnano, Via Felice Cavallotti, 11/13, oppure presso tutte le Sedi Territoriali di Regione Lombardia dove è attivo uno sportello Protocollo, ai seguenti indirizzi:

Bergamo, Via XX Settembre 18/A

Brescia, Via Dalmazia 92/94

Como, Via Luigi Einaudi 1

Cremona, Via Dante 136

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

Lecco, Corso Promessi Sposi 132

Lodi, Via Haussmann 7

Mantova, Corso Vittorio Emanuele 57

Monza, Piazza Cambiaghi 3

Pavia, Viale Cesare Battisti 150

Sondrio, Via del Gesù 17

Varese, Viale Belforte 22

che osservano i seguenti orari di apertura: dal Lunedì al Giovedì 9.00 – 12.00 e 14.30 – 16.30

Venerdì : 9.00 – 12.00

In alternativa può essere spedita a mezzo posta; nel caso farà fede la data del timbro postale di invio al Protocollo Generale di Regione Lombardia, che in nessun caso risponderà di eventuali disservizi postali.

Chi dispone di una casella di posta certificata e di un dispositivo di firma digitale può inviare i moduli compilati all'indirizzo:

sanita@pec.regione.lombardia.it

La documentazione sanitaria deve essere inserita in busta chiusa all'interno della busta che contiene la domanda, con la dicitura: "Contiene documenti sanitari riservati, coperti da segreto professionale la cui violazione è punibile ai sensi dell'art. 622 C.P."

Sulla busta, indirizzata a Regione Lombardia, Direzione Generale Salute, Struttura Sistema Informativo Sanitario e Progetti di sanità internazionale, Palazzo Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, dovrà essere indicato chiaramente:

AVVISO DI SELEZIONE PER INTERVENTO SANITARIO UMANITARIO A FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI - ai sensi della DGR X/898/2013 - Anno 2014 - Misura C -

Contestualmente la domanda va inoltrata, comprensiva degli allegati, ad esclusione dei dati sensibili, in formato elettronico alla seguente casella di posta elettronica:

sanint@regione.lombardia.it

Si precisa che l'invio alla citata casella di posta, consente di acquisire in modo "semplificato" la documentazione, ma non è da intendersi in nessun caso sostitutivo della consegna agli sportelli, o dell'invio a mezzo posta ovvero dell'invio tramite posta certificata.

8. CONDIZIONI DI RIMBORSO

È riconosciuto ai soggetti erogatori esclusivamente il rimborso, secondo le tariffe di remunerazione ad oggi vigenti in Regione Lombardia, delle prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero ordinario, day surgery e in regime di day hospital, pari al valore del DRG (Diagnosis-related groups). Sono esclusi i trapianti di organo da cadavere.

9. PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALL'INTERVENTO

Il procedimento autorizzativo delle istanze pervenute ai sensi del presente avviso di selezione prevede:

- una fase istruttoria finalizzata a verificare l'ammissibilità formale delle domande;
- una fase di valutazione clinica in capo alla Commissione di valutazione Clinica, CVC;
- l'emissione del provvedimento di autorizzazione alla SSL ad erogare le prestazioni sanitarie necessarie a favore del paziente con oneri a carico del SSR.

Il procedimento si concluderà entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza, salvo la sospensione dei termini nei casi di integrazione documentale, previsti dai punti successivi.

1. Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità dell'istanza, effettuata da Regione Lombardia, è finalizzata a verificare la correttezza e completezza della stessa e il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'avviso di selezione.

L'istruttoria di ammissibilità, effettuata secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande, si concluderà entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza e l'eventuale esito negativo verrà comunicato tempestivamente al proponente.

Nel corso dell'istruttoria, Regione Lombardia, oltre ai controlli che riterrà opportuno effettuare, al fine di verificare la veridicità delle attestazioni presentate, potrà richiedere il rilascio di ulteriori dichiarazioni oppure di documentazione integrativa e richiedere la rettifica di dati erronei, assegnando al proponente un termine per provvedere.

2. Fase di valutazione clinica

La valutazione clinica delle singole istanze ritenute ammissibili è in capo alla Commissione di Valutazione Clinica (CVC) prevista dalla DGR n. X/898/2013 costituita con decreto del Direttore della D.G. Salute, n. 4078 del 15 maggio 2014, a seguito di avviso di selezione approvato con decreto del Direttore della D.G. Salute, n. 2660 del 27 marzo 2014, che procederà secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Gli interventi verranno autorizzati fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

In particolare la Commissione ha il compito di :

- valutare le singole istanze, sulla base degli elementi di valutazione indicati nella DGR n. X/898/2013 e nel decreto del Direttore generale della D.G. Salute n. 2660 del 27 marzo 2014, eventualmente avvalendosi, per esprimere la valutazione clinica, quando opportuno, di ulteriori esperti qualificati nelle specifiche tematiche sanitarie, con riferimento anche ai costi/benefici del percorso di cura, per definire la valutazione dal punto di vista clinico;

- identificare la struttura sanitaria lombarda adeguata per la prestazione richiesta, che sarà invitata a erogare il trattamento e la cura richiesta, salvo impedimento per motivi di forza maggiore;
- monitorare le istanze autorizzate e verificare le rendicontazioni delle spese anche in termini di coerenza con l'autorizzazione rilasciata dalla struttura regionale, a seguito della valutazione espressa dalla stessa CVC.

La CVC potrà richiedere ulteriore documentazione sanitaria rispetto a quella presentata dal proponente, compresi referti di esami di laboratorio e di diagnostica strumentale o di visite specialistiche relativi al beneficiario delle cure, qualora reputati utili ad una miglior valutazione della proposta. In tal caso verrà assegnato al proponente un termine per provvedere.

10. CONTROLLI

L'Amministrazione regionale al fine di verificare la veridicità delle attestazioni presentate o disporre l'approfondimento, qualora reputato utile ad una migliore valutazione della proposta, e accertare la regolarità e il rispetto degli obblighi previsti dall'avviso di selezione, dagli atti a questo conseguenti e dalla normativa vigente, si riserva la facoltà di:

richiedere integrazioni documentali, anche rivolgendosi direttamente alle autorità sanitarie e/o amministrative del Paese di provenienza del cittadino extracomunitario;

effettuare indagini e controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, direttamente o tramite la CVC, sia nel corso dell'istruttoria delle istanze pervenute, che nel corso della realizzazione e a conclusione dell'intervento sanitario a favore del cittadino extracomunitario.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente avviso di selezione.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla emanazione del provvedimento autorizzativo ad effettuare le prestazioni sanitarie, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse.

In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nell'avviso di selezione e nei relativi allegati si farà riferimento alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento di cui al presente avviso di selezione e delle procedure a questo conseguenti è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Salute - Regione Lombardia, con sede in Milano, piazza Città di Lombardia 1.

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione della presente procedura verranno trattati, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare secondo il Regolamento Regionale 24 dicembre 2012, n. 3, "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della giunta regionale, delle aziende sanitarie, degli enti e agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione Lombardia (artt. 20 - 21 del d.lgs. n. 196/2003)", esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti sopra richiamati.

Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003, e successive modifiche ed integrazioni, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Titolare del trattamento dei dati, ciascuno per la specifica competenza è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore della Giunta; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Salute - Regione Lombardia, con sede in Milano, piazza Città di Lombardia e i soggetti erogatori delle prestazioni.

Copia integrale del presente avviso di selezione e dei relativi allegati, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia.

12. A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Direttamente alla Struttura Sistema informativo sanitario e progetti di Sanità Internazionale - D.G. Salute -, attraverso la casella di posta elettronica: sanint@regione.lombardia.it

Allegati all' AVVISO DI SELEZIONE:

1. Facsimile domanda di partecipazione Misura C;
2. Contenuti essenziali per "Scheda di sintesi dell'intervento sanitario";
3. Informativa sul trattamento dei dati personali e sensibili;
4. Elenco delle alte specialità ai sensi del Decreto Ministro della Sanità, 29 gennaio 1992 e s.m.i.

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

13. FAC-SIMILE Domanda di partecipazione - Misura C

*AVVISO DI SELEZIONE PER INTERVENTO SANITARIO UMANITARIO A FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI - ai sensi della d.g.r. X/898/2013 e atti conseguenti - Anno 2014 - Misura C -

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Salute
Struttura Sistema informativo sanitario
e progetti di Sanità Internazionale
Pza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Oggetto: Domanda di partecipazione per l'attuazione di un intervento sanitario a favore di cittadino extracomunitario, con oneri a carico del Sistema Sanitario Lombardo.

Il/la sottoscritto/a.....

codice fiscale

nato/ail.....

residente avia.....

in qualità di legale rappresentante o di soggetto abilitato a rappresentare:

..... (ragione sociale/denominazione)

con sede legale in Italia (città e indirizzo)dal...../...../.....

codice fiscale

con sede operativa in Lombardia: (città e indirizzo)

dal...../...../.....

Telefono/Fax/email (indicare tutti i contatti)

.....
.....
.....

e con una sede operativa nel Paese di provenienza del cittadino extracomunitario per il quale si richiede l'intervento sanitario

.....
.....

(indicare il luogo laddove esistente)

CHIEDE

- di partecipare all'AVVISO DI SELEZIONE per l'attuazione dell'intervento sanitario umanitario di alta specialità a carico del Servizio Sanitario Regionale, a favore di:

.....
.....

Nome e Cognome del cittadino extracomunitario (desunti dal documento di riconoscimento allegato)

Età

Stato/Regione/Città di Provenienza (indicare tutti i dati)

.....
.....

che sarà accompagnato da: (obbligatorio in caso di minore)

Nome e Cognome

.....

grado di parentela

.....

affetto da

.....
.....

come risulta dal certificato medico, rilasciato in data recente dalla struttura sanitaria del paese di provenienza che contiene la diagnosi e l'indicazione terapeutica, allegato alla presente richiesta (all. 2 e 3 in busta chiusa con la dicitura: "Contiene documenti sanitari riservati" coperti da segreto professionale la cui violazione è punibile ai sensi dell'art. 622 C.P."

- (**facoltativo**) che l'assistenza sanitaria richiesta possa essere erogata dalla struttura ospedaliera/sanitaria:

Denominazione e sede

.....
per le seguenti motivazioni.....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di informazione o uso di atti falsi,

AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' DICHIARA

- ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:
- di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento e i criteri di cui alla DGR n. X/898 dell'8 novembre 2013 ed i provvedimenti attuativi ad essa collegati;
 - di avere compilato e di trasmettere tutta la documentazione prevista per la partecipazione al presente avviso di selezione e di prendere atto che essa costituisce parte integrante della presente domanda;
 - che le cure richieste non sono attuabili nel paese di provenienza e che la condizione di indigenza del cittadino extracomunitario (o della sua famiglia nell'ipotesi di minore) non consente il pagamento delle stesse;
 - che sussistono i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal presente avviso di selezione, la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda;
 - di non aver richiesto o ottenuto, agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici per l'intervento richiesto con la presente domanda;
 - di essere/non essere iscritto ai registri regionali del volontariato o dell'associazionismo (laddove iscritti indicare la sezione, la data e il numero di iscrizione);
 - di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e sensibili, di cui all'allegato 3, e di averne comunicato il contenuto al beneficiario (se maggiorenne), in alternativa a chi esercita la patria potestà o la tutela legale, e all'accompagnatore (obbligatorio in caso di minore)

E SI IMPEGNA

- ad acquisire tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente e necessaria per il trasferimento presso la S.S.L. del cittadino extracomunitario beneficiario delle cure e di eventuale accompagnatore;
- a curare i rapporti con le Ambasciate, ai fini del rilascio del relativo visto di ingresso, con le Questure, ai fini della permanenza nel territorio lombardo, e con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti per questioni che esulano dalla competenza dell'Amministrazione Regionale;
- a curare i rapporti con le SSL ai fini della programmazione del ricovero e gestione degli aspetti conseguenti, con particolare riferimento alla mediazione linguistica e culturale;
- a garantire la copertura delle spese connesse al trasferimento del beneficiario e di eventuale accompagnatore dal Paese d'origine in Lombardia e viceversa e al loro soggiorno durante il periodo di permanenza in Lombardia, delle eventuali spese per il trasporto sanitario e dell'eventuale rimpatrio della salma in caso di morte;
- ad assicurare la presenza del paziente nel territorio lombardo per il tempo necessario al completamente delle cure autorizzate, terminate le quali, provvederà al rimpatrio dello stesso e dell'eventuale accompagnatore, dandone comunicazione all'Amministrazione;
- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualunque fattore che renda l'intervento sanitario richiesto impossibile o non più necessario, indipendentemente dalla circostanza che sia già stato emesso o meno il provvedimento di autorizzazione;
- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualunque fattore di aggravamento delle condizioni di salute che intervengano nelle more del procedimento di valutazione o dopo il provvedimento di autorizzazione e prima dell'arrivo in Italia;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso di selezione e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno richieste da Regione Lombardia o dai componenti il CVC, anche sotto forma di autocertificazione, utili alla valutazione dell'intervento richiesto e accettare e collaborare ai controlli che saranno disposti da Regione Lombardia;
- ad ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso di selezione e negli atti a questo conseguenti;

ALLEGA

1. scheda di presentazione dell'attività dell'ente/organizzazione (apporre in ogni foglio sigla e timbro del proponente), finalizzata a documentare l'esperienza di almeno 2 anni in attività di cooperazione allo sviluppo, intesa come sostegno di progetti di assistenza in ambito sanitario alle popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo;
2. scheda di sintesi dell'intervento sanitario (apporre in ogni foglio sigla e timbro del proponente) i cui contenuti essenziali richiesti sono indicati nell'Allegato 2, in busta chiusa
3. documentazione sanitaria comprensiva del certificato in lingua.....(indicare la lingua), corredato da traduzione autenticata in italiano, rilasciato in data.....da.....(indicare la struttura ospedaliera/sanitaria o l'organo istituzionale abilitato) del Paese di provenienza del cittadino straniero, con l'indicazione della diagnosi, del trattamento terapeutico necessario e dell'impossibilità di prestare le cure richieste nel Paese stesso, Allegato 3, in busta chiusa;
4. attestazione rispetto all'impossibilità da parte del cittadino extracomunitario di accedere alle cure in solvenza;
5. copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità del beneficiario e dell'eventuale accompagnatore;
6. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Firma e timbro

Data,

Serie Ordinaria n. 40 - Lunedì 29 settembre 2014

All. 2 Contenuti essenziali della " Scheda di sintesi dell'intervento sanitario"

All 3 Documentazione sanitaria

- **Nome, Cognome, Età (data di nascita)**
- **Patologia per cui si richiede l'intervento**
- **Altre patologie note**

Descrizione sintetica della motivazione dell'intervento sanitario

Massimo 2 pagine in formato MS WORD, evidenziando in particolare gli aspetti relativi a:

- a. Obiettivi generali e finalità dell'intervento sanitario richiesto
- b. Contesto familiare e socio-sanitario del paziente
- c. Contesto sanitario locale riferito almeno alla regione di provenienza del beneficiario
- d. Modalità di conoscenza del caso e fattori di scelta dello stesso

L'allegato 2 e la documentazione sanitaria (all. 3) contenete certificato medico, rilasciato in data recente dalla struttura sanitaria del paese di provenienza, la diagnosi e l'indicazione terapeutica, e ulteriore documentazione clinica deve essere inserita, a corredo della domanda, in busta chiusa con la dicitura: "Contiene documenti sanitari riservati, coperti da segreto professionale la cui violazione è punibile ai sensi dell'art. 622 C.P."

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

Relativi al cittadino extracomunitario beneficiario dell'assistenza sanitaria e dei dati personali relativi all'eventuale accompagnatore Ex D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e s.m.i.

Gentile Signore/a

Desideriamo informarla che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e sensibili.

Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto dagli art.2 e 11 del Codice. Ai sensi dell'art. 13 del predetto codice, le forniamo le seguenti informazioni:

Finalità e modalità del trattamento:

(Descrizione del trattamento)

- Attività amministrative correlate a quelle di previsione, diagnosi, cura e riabilitazione dei soggetti assistiti dal Servizio sanitario nazionale, ivi compresa l'assistenza degli stranieri in Italia e dei cittadini italiani all'estero, nonché di assistenza sanitaria erogata al personale navigante ed aeroportuale (art. 85, comma 1, lettera a) D. Lgs. 196/2003, regolamento regionale 3/2012);
- Instaurazione, gestione, pianificazione e controllo dei rapporti tra l'amministrazione ed i soggetti accreditati o convenzionati del Servizio sanitario nazionale (art. 85, comma 1, lettera g) D.Lgs. n. 196/2003).

I dati saranno trattati con le seguenti modalità :

- trattamento manuale
- trattamento con strumenti elettronici e informatici

I dati raccolti potranno essere trattati in forma aggregata per finalità statistiche con esclusione dei dati sensibili e personali.

Comunicazione

I dati verranno comunicati alla Commissione di Valutazione (CVC) e alla struttura sanitaria individuata per l'erogazione dell'assistenza sanitaria.

Il trattamento non va confuso con altri trattamenti prestati in ambito sanitario, quali ad esempio quello espresso al medico o alla struttura sanitaria per ottenere la prestazione sanitaria richiesta.

Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati :

Il conferimento dei dati non è obbligatorio, ma la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza.

Titolare del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in P.za Città di Lombardia, 1-20124 Milano.

Responsabile del trattamento:

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Sanità con sede in P.za Città di Lombardia, 1-20124 Milano, e i soggetti erogatori delle prestazioni

Diritti dell'interessato:

In relazione al presente trattamento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art.7 del D.Lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei suoi diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

NB

La presente informativa deve essere comunicata al beneficiario (se maggiorenne), in alternativa a chi esercita la patria potestà o la tutela legale, e all'accompagnatore (obbligatorio in caso di minore)

14. ELENCO ALTE SPECIALITÀ AI SENSI DEL DM 29 GENNAIO 1992 E S.M.I.

Emergenze, comprese quelle pediatriche;
grandi ustioni, comprese quelle pediatriche;
cardiologia medico-chirurgica, compresa quella pediatrica;
neurologia ad indirizzo chirurgico, ivi compresa quella pediatrica;
neuro-riabilitazione;
trapianti d'organo;
oncoematologia, compresa quella pediatrica;
pneumologia oncologica;
radioterapia oncologica;
malattie vascolari;
ginecologia oncologica.